



Codice del candidato:

---

---

**Državni izpitni center**

---

---



M 1 7 1 5 1 1 1 2 I

SESSIONE PRIMAVERILE

# **S T O R I A**

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia nazionale

**Giovedì, 8 giugno 2017 / 90 minuti**

*Materiali e sussidi consentiti:*

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.*

*Al candidato viene consegnata una scheda di valutazione.*

*La prova d'esame comprende un allegato a colori.*

---

---

**MATURITÀ GENERALE**

---

---

## **INDICAZIONI PER I CANDIDATI**

**Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.**

**Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.**

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

---

---

*La prova si compone di 16 pagine (1-16), di cui 1 vuota. L'allegato a colori si compone di 4 pagine (17-20), di cui 1 vuota.*





M 1 7 1 5 1 1 1 2 1 0 3

**L'evoluzione del movimento nazionale sloveno e il Risorgimento italiano.  
Dall'unificazione d'Italia alla fine del XIX secolo. L'Istria nel XIX secolo.**

1. La Restaurazione che seguì la fine dell'età napoleonica portò alla nascita del Romanticismo e all'interesse per la storia, le tradizioni e la lingua.

Fratelli, per chi vogliamo cantare per primo  
questo lieto brindisi!  
Dio protegga il nostro Paese  
e tutto il mondo sloveno  
tutti i fratelli,  
i figli della celebre madre! Vivano tutti i popoli  
che anelano al giorno  
in cui la discordia  
sarà sradicata dal mondo  
ed in cui ogni nostro connazionale  
sarà libero,  
ed in cui il vicino non sarà un diavolo, ma un amico.

(Fonte (trad. da): Beg, J., 2000: Slovenska Književnost, p. 63, DZS, Lubiana)

- 1.1. Qual è il maggiore esponente del romanticismo sloveno?  
1.2. Indicate il titolo del poema i cui versi sono riportati nella fonte.  
1.3. Quali valori tipicamente romantici sono esaltati in tale lirica?

(3 punti)

2. Dal punto di vista politico, Lubiana rafforzò il suo ruolo di guida nella politica slovena. Gli Sloveni erano ormai divisi in due schieramenti politici ben distinti, l'uno contrapposto all'altro.

Negli spazi vuoti che precedono le parole della colonna di sinistra, inserite la lettera A oppure B.

- |                                      |   |  |
|--------------------------------------|---|--|
| _____ liberali                       | A | Giovani sloveni ( <i>mladoslovinci</i> ) |
| _____ Janez Bleiweis                 | B | Vecchi sloveni ( <i>staroslovinci</i> )  |
| _____ Kmetijske in Rokodelske Novice |   |  |
| _____ conservatori                   |   |  |
| _____ Fran Levstik                   |   |  |
| _____ Naprej                         |   |  |

(3 punti)



3. Gli anni sessanta del XIX secolo segnarono una decisa evoluzione ed affermazione del movimento nazionale sloveno. Le sale di lettura (*čitalnice*) e i raduni pubblici (*tabor*) riscosero popolarità tra gli Sloveni.

Tabor a Tolmino (*Tolmin*)  
Addì 1° maggio 1870 alle tre del pomeriggio

Cari fratelli Sloveni ... siete invitati, assieme ai patrioti di Tolmino, a prendere parte al tabor di Tolmino, che avrà luogo il 1° maggio su iniziativa della società politica »Soča«.

Questi i punti all'ordine del giorno:

1. Legittimo congiungimento delle regioni slovene sotto la corona austriaca...
4. Applicazione dell'articolo 19 che garantisce l'uso pubblico della lingua del popolo...

(Fonte (trad. da): <http://www.hervardi.com/tabori.php>. Consultato il 12. 9. 2015)

- 3.1. Con l'aiuto della figura 1 dell'allegato a colori, indicate due sale di lettura e due raduni pubblici presenti/tenutisi fuori dai confini dell'odierna Slovenia.
- 3.2. Spiegate perché il movimento dei raduni pubblici, rispetto alle sale di lettura, rappresentò una svolta nella politica slovena.
- 3.3. Con l'aiuto della fonte, elencate quali richieste furono avanzate nel corso dei raduni pubblici.  
(3 punti)
4. Dopo la parentesi dei raduni pubblici (*tabor*) si inaugurò una nuova stagione nella politica slovena.  
Spiegate cosa indica l'espressione Concordia (*Sloga*).  
(1 punto)
5. Dal compromesso austro-ungarico sino al termine del primo conflitto mondiale, l'impero asburgico fu stretto tra istanze di riforma e la preoccupazione della corona imperiale di conservare le proprie prerogative.  
Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.
- A La tensione fra le etnie fu un fenomeno marginale nell'ultima Dieta provinciale istriana.
- B L'imperatore era un simbolo d'unità riconosciuto da tutti i popoli asburgici.
- C Il clero cattolico sloveno non fece mai propria la causa nazionale.
- D Nella Cisleitania si ebbe una sensibile crescita dell'industria e delle attività non agricole.
- E Il diritto di voto non venne mai esteso nei territori abitati dagli sloveni.
- F L'Oltremura (*Prekmurje*) faceva parte della parte ungherese dell'Impero.  
(3 punti)



6. La Restaurazione, uscita rafforzata dal Congresso di Vienna, si distinse anche in Italia per la comunanza di sistemi messi in atto allo scopo di mantenere l'ordine politico.

Con l'aiuto della fonte rispondete alle domande.

Sorsero e si diffusero (...) le società segrete, che ebbero in comune la sete di libertà e di indipendenza e l'esigenza di conquistare una costituzione liberale.

(Fonte: De Bernardi, A., et al., 1998: Il mondo contemporaneo, p. 95, Mondadori, Milano)

- 6.1. Con quali metodi fu mantenuto l'ordine sociale durante il periodo della Restaurazione?  
6.2. Quali rivendicazioni furono espresse dalle »società segrete«?  
6.3. Elencate almeno due »società segrete« operanti in Italia.

(3 punti)

7. Carlo Cattaneo, noto ideologo risorgimentale, espose il suo punto di vista nel 1848, proprio durante l'assedio di Milano. Leggete attentamente la fonte e rispondete alle domande.

Signori, le famiglie regnanti oggi in Italia sono tutte straniere, non vogliono essere di nessuna nazione; fanno i propri interessi, disposte sempre a cospirare con gli stranieri contro i loro popoli. Io credo che dobbiamo chiamare alle armi tutta l'Italia, e fare una guerra di nazione. Se poi il vostro Carlo Alberto sarà il solo che venga a soccorrerci, avrà egli solo l'ammirazione e la gratitudine dei popoli; e nessuno potrà impedire che il paese sia suo.

(Fonte: Anziani, P., Mazzi, M., 1994: Storia 3, p. 99, G. Principato, Milano)

- 7.1. Elencate almeno due motivi alla base della diffidenza di Cattaneo verso le dinastie reali in Italia.  
7.2. Quale soluzione propone lo stesso per raggiungere l'unità del paese?  
7.3. Elencate almeno due correnti di pensiero affermatesi durante il Risorgimento.

(3 punti)



8. Il Risorgimento italiano fu uno degli eventi più importanti della storia, non solo della penisola, ma anche dell'intero continente in età moderna, che mise in discussione la logica degli equilibri di potenza in Europa protrattasi inalterata praticamente dal Cinquecento.

La prima, quella del '48 durò quattro mesi, caratterizzati (...) dalla grave sconfitta piemontese di Custoza (...). Il giorno dopo Custoza, Carlo Alberto (...) trattò l'armistizio con l'Austria. (...) il nuovo re firmò a Vignale il secondo armistizio con l'Austria (...) Il regno di Sardegna restava praticamente intatto.

(Fonte: Calvani, G., et al., 2004: La storia dall'illuminismo ai giorni nostri, pp. 137-138, Mondadori, Milano)

Mantenendo fede all'impegno assunto Napoleone III scese in Italia (...) a Solferino, le forze franco-piemontesi ottenevano altri importanti successi. I due sovrani si incontrarono a Villafranca, dove firmarono i preliminari della pace (11 luglio 1859). L'intesa stabilì: il passaggio della Lombardia (tranne Mantova e Peschiera) al Regno di Sardegna;

(Fonte: Bonifazi, E., et al., 2008: L'uomo e la storia 2, pp. 118-119, Bulgarini, Firenze)

Con l'aiuto di una fonte e della figura 2 o 3 dell'allegato a colori, rispondete ad una delle opzioni sottostanti, apponendo una crocetta sulla lettera corrispondente.

A I GUERRA D'INDIPENDENZA ITALIANA      B II GUERRA D'INDIPENDENZA ITALIANA

Nell'esposizione considerate i seguenti elementi: indicate contro quale stato i Savoia la combatterono e almeno tre battaglie, quale fu la causa scatenante (casus belli) della guerra, descrivete come la monarchia sabauda condusse il conflitto, spiegate quali furono le conseguenze/l'esito della guerra ai fini dell'unificazione d'Italia.

(5 punti)



9. Dopo la terza guerra d'indipendenza, con l'annessione del Veneto, la cosiddetta »questione romana« rimaneva il tassello mancante all'unità d'Italia.

Leggete attentamente la fonte e con l'aiuto della figura 1 rispondete alle domande.

Art 7- Nessun ufficiale della pubblica Autorità od agente della forza pubblica può, per esercitare atti del proprio ufficio, introdursi nei palazzi e luoghi di abituale residenza o temporanea dimora del Sommo Pontefice, o nei quali si trovi radunato un Conclave o un Concilio ecumenico, se non autorizzato dal Sommo Pontefice, dal Conclave o dal Concilio.

(Fonte: Bonifazi, E., 2002: Programmazione modulare 2, p. 212, Bulgarini, Firenze)

- 9.1. Spiegate in quale modo Roma fu annessa allo stato italiano.
- 9.2. Quale fu la reazione di Pio IX all'annessione di Roma al Regno d'Italia?
- 9.3. Spiegate cosa assicurava alla Chiesa l'art. 7 della »Legge delle guarentigie«.

(3 punti)



Figura 1: Targa commemorativa

(Fonte: <http://www.steamfantasy.it>. Consultato il 8. 9. 2015.)

10. Dall'unità d'Italia le sorti dei governi italiani furono retti dalla Destra storica e successivamente dalla Sinistra storica.

Negli spazi vuoti inserite correttamente la lettera D oppure S a seconda si tratti di provvedimenti introdotti rispettivamente dai governi di Destra o di Sinistra.

- \_\_\_ Legge Coppino sull'istruzione elementare obbligatoria
- \_\_\_ Imposta sul macinato
- \_\_\_ Trattato della Triplice alleanza
- \_\_\_ Provvedimenti per il pareggio di bilancio

(2 punti)



11. L'estensione del diritto di voto si fece faticosamente strada in Italia fino alla riforma del 1882.

Per circa un ventennio (...) il sistema elettorale vigente in Italia, rigidamente censitario, restringeva il suffragio a (...): i maschi oltre i 25 anni (...)

(Fonte: Perugi, G., et al., 2001: Lineamenti di storia 2, p. 574, Zanichelli, Bologna)

- 11.1. Da quale schieramento politico fu approvata la riforma elettorale?
- 11.2. Con l'aiuto della fonte, elencate almeno due requisiti richiesti ai votanti prima del 1882.
- 11.3. Spiegate perché l'allargamento della partecipazione elettorale in Italia fu realizzato con cautela e gradualità.

(3 punti)

12. A cavallo tra il XIX e il XX secolo alcune regioni settentrionali videro il definitivo consolidamento del loro sviluppo economico e produttivo; questo fenomeno ebbe importanti ricadute sociali sul paese, tra cui l'emigrazione.

- 12.1. Quali paesi extra-europei furono le mete privilegiate dell'emigrazione italiana?
- 12.2. Come cambiò la proporzione del flusso migratorio dalle regioni centro-settentrionali e meridionali italiane nei due periodi cui fa riferimento la figura 2?

(2 punti)

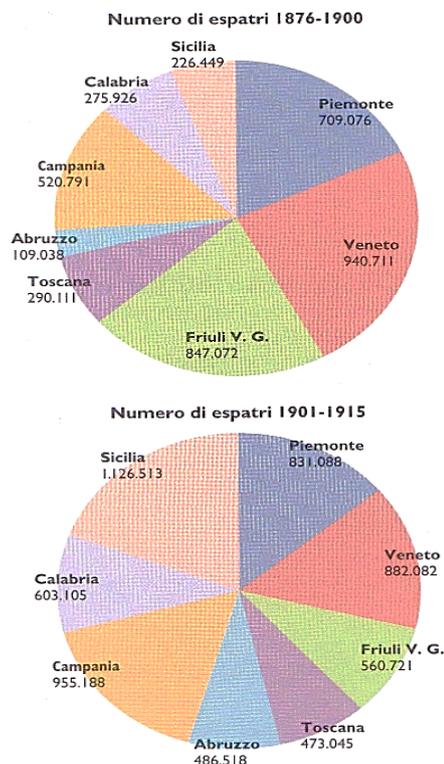


Figura 2: Numero di espatri

(Fonte: Brancati, A., et al., 2012: Voci della storia e dell'attualità 3, p. 65, La Nuova Italia, Milano)



M 1 7 1 5 1 1 1 2 1 0 9

13. In politica estera, l'Italia si accordò alle altre potenze europee e partecipò alla conquista e alla spartizione dell'Africa.

Con l'aiuto della figura 4 dell'allegato a colori rispondete alle domande.

- 13.1. Indicate tutti i possedimenti coloniali italiani in Africa sino alla prima guerra mondiale.  
 13.2. Contro chi fu combattuta e quale esito ebbe la battaglia di Adua del 1896?  
 13.3. Quali motivazioni erano alla base dell'espansione coloniale italiana?

(3 punti)

14. Nella seconda metà dell'Ottocento, in Istria, come già altrove nell'Impero asburgico, emersero le contrapposizioni nazionali. Con l'aiuto della figura 3 rispondete alla domanda.

Indicate quale organizzazione e in quali territori era impegnata a promuovere l'apprendimento e la diffusione della lingua italiana.

(1 punto)



Figura 3

(Fonte: Vodopivec, B., (cur.), 2003: Slovenska zgodovina v besedi in sliki, p. 14, Mladinska knjiga, Lubiana)



## Gli Sloveni nel corso del XX secolo. L'Italia nel XX secolo. Il gruppo nazionale italiano in Jugoslavia e in Slovenia.

15. Il Regno SCS approvò la sua prima costituzione proprio il giorno di San Vito, un giorno particolare nella storia del popolo serbo.

Art. 4

La cittadinanza è una e unica. Tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge. Tutti godono della stessa tutela da parte delle autorità.

Art. 5

Nessuno può essere interrogato, recluso o privato della libertà, salvo nei casi previsti dalla legge.

(Fonte (trad. da): Weber, T., 1996: 20. stoletje v zgodovinskih virih, besedi in slikah, p. 17, DZS, Lubiana)

- 15.1. In quale anno fu approvata la prima costituzione del Regno dei SCS?
- 15.2. Con l'aiuto della fonte elencate due principii giuridici/diritti garantiti dalla costituzione.
- (2 punti)

16. Dopo l'occupazione della Slovenia, la politica da seguire nei confronti degli occupanti nazi-fascisti esacerbò gli animi degli sloveni, innestandosi sulle precedenti divisioni politiche in seno al paese.

PUNTI FONDAMENTALI DEL FRONTE DI LIBERAZIONE

1. Contro l'occupatore è necessario iniziare una lotta armata inesorabile.
2. La lotta è il punto di partenza per la liberazione e l'unione di tutti gli sloveni.
3. Basandosi sulla posizione della comunità naturale e di destino dei popoli jugoslavi, il fronte popolare non riconosce lo smembramento della Jugoslavia e lavora con tutte le sue forze per la concordia e l'unione dei suoi popoli sotto la guida del grande popolo russo in base al diritto di ciascun popolo all'autodeterminazione.

(Fonte (trad. da): Gestrin, F., Melik, V., 1987: Zgodovina čitanka, p. 59, DZS, Lubiana)

Giuro davanti all'onnipotente Dio, che sarò fedele, coraggioso e ubbidiente verso i miei superiori e adempirò con coscienza ai miei obblighi nella lotta comune assieme alle forze armate tedesche, al comando del capo della grande Germania, delle truppe della SS e della polizia, contro i banditi, i comunisti e i loro alleati per la mia patria slovena, come parte dell'Europa libera. A questo fine sono pronto a sacrificare la mia vita. Signore aiutami!

(Fonte (trad. da): Nešović, B., Prunk, J., 1994: 20. stoletje. Zgodovina za 8. razred osnovne šole, p. 141, DZS, Lubiana)

Cerchiate una tra le opzioni sottostanti e, con l'aiuto di una delle fonti, rispondete alle domande.

A FRONTE DI LIBERAZIONE                      B DIFENSORI DELLA PATRIA (*DOMOBRANCI*)

- 16.1. Quali finalità si proponeva l'organizzazione?
- 16.2. Con quali metodi attuò tali finalità?
- 16.3. Quale orientamento politico prevalse al suo interno?
- 16.4. Da quale stato (straniero / occupante) era sostenuta?

(4 punti)



17. Dopo la seconda guerra mondiale la Jugoslavia godette di un lungo periodo di stabilità. Agli inizi degli anni Ottanta, dopo la morte di Tito, i contrasti tra le repubbliche della federazione jugoslava si acuirono. Con l'aiuto della figura 4 rispondete alle domande.

17.1. Quale repubblica della federazione viene rappresentata nella caricatura?

17.2. Quale messaggio vuole trasmettere la caricatura?

(2 punti)



Figura 4: Caricatura del periodo

(Fonte: Dolenc, E., et al., 2003: Koraki v času, 20. stoletje, Zgodovina za 8. razred osemletke in 9. razred devetletke, DZS, Lubiana)



18. Raggiunta l'indipendenza, la Slovenia si incamminò sulla strada del pieno riconoscimento internazionale della propria sovranità.

Apponete una crocetta davanti alla data in cui essa fu riconosciuta ufficialmente dall'allora Comunità economica europea.

- A 1992
- B 2007
- C 2000

(1 punto)

19. La definizione dei confini orientali d'Italia fu oggetto di rettifica al termine del primo conflitto mondiale.

Con l'aiuto della fonte e della figura 5 dell'allegato a colori rispondete alle domande.

A riguardo delle tragiche giornate di Fiume, il comandante Gabriele d'Annunzio disse:

Il delitto è consumato. La terra di Fiume è insanguinata di sangue fraterno (...) le truppe regie in numero soverchiante hanno attaccato i Legionari di Fiume. (...) Nella notte trasportiamo su le barelle i nostri feriti e i nostri morti. Resistiamo disperatamente, uno contro dieci, uno contro venti. Nessuno passerà, se non sopra i nostri corpi. Abbiamo fatto saltare tutti i ponti dell'Eneo. (...) Combatteremo tutta la notte. E domani alla prima luce del giorno speriamo di guardare in faccia gli assassini della città martire...

(Fonte: Gerra, F., 1975: L'impresa di Fiume, vol.2, p. 281, Longanesi&C, Milano)

19.1. Spiegate cosa venne deciso in merito alla città di Fiume nel trattato di Rapallo.

19.2. Spiegate a cosa ci si riferisce con l'espressione dannunziana »Natale di sangue«.

(2 punti)



20. Le frontiere stabilite alla fine del secondo conflitto lasciarono in Italia una parte della comunità slovena, stretta in una fascia che si estende al massimo per circa trenta chilometri di larghezza lungo il confine italo-sloveno, da Tarvisio fino a Muggia.

Elencate due diritti accordati alla minoranza slovena in Italia nel dopoguerra.

(1 punto)



Figura 5

(Fonte: Vidali, Z., Vincoletto, R., (cur.) 2007: Invito a conoscere le minoranze, tav. 6, Slori-UI, Capodistria-Trieste)

21. Dopo il 1921, l'aggravarsi della crisi politica e sociale fece precipitare l'Italia verso una svolta reazionaria.

21.1. Con l'aiuto della figura 6, indicate quali gruppi sociali sostennero l'affermazione del fascismo.

21.2. Spiegate le ragioni alla base del loro sostegno a Mussolini.

(2 punti)



Figura 6: Caricatura del fascismo

(Fonte: De Rosa, G., et al., 1986: Nel tempo 3, p. 270, Minerva italiana, Bergamo)



22. Con il 1926 ebbe inizio il consolidamento del regime fascista e Mussolini procedette metodicamente alla costruzione di uno stato fondato sulla dittatura personale.

(...) lo scolaro ideale di prima elementare era un »Balilla di sei anni che giura fedeltà al Duce, che sfila inquadrato al ritmo dei tamburi, che non si aggrappa più alle gonnelle della mamma, impaurito, ma sogna di combattere e morire per la patria.«

(Fonte: Paolucci, S., et al., 2008: L'ora di storia 3, p. 249, Zanichelli, Bologna)

- 22.1. Da quale filosofo e ministro ha preso il nome la riforma scolastica voluta dal fascismo?
- 22.2. Con l'aiuto della fonte, spiegate per quale ragione il regime si dedicò con solerzia all'educazione delle nuove generazioni.
- 22.3. Quale conseguenza ebbe la riforma scolastica sulla rete e sul personale docente delle scuole con lingua d'insegnamento diversa dall'italiano / alloglotte in Italia?

(3 punti)

23. Nel giugno del 1940 l'Italia fascista, dopo l'iniziale posizione di »non belligeranza«, ritornò sui propri passi ed entrò nella seconda guerra mondiale. Con l'aiuto della fonte rispondete alle domande.

In un promemoria segreto antecedente, Mussolini delineò chiaramente il quadro della situazione italiana:

»Il problema non è quindi di sapere se l'Italia entrerà o non entrerà in guerra, perché l'Italia non potrà fare a meno di entrare in guerra, si tratta soltanto di sapere quando e come (...) perché l'Italia non può fare una guerra lunga, non può cioè spendere centinaia di miliardi come sono costretti a fare i Paesi attualmente belligeranti«.

(Fonte: De Felice, R., 2008: Breve storia del fascismo, pp. 96-97, Mondadori, Milano)

- 23.1. Indicate una ragione alla base dell'iniziale »non belligeranza« italiana.
- 23.2. Indicate una ragione alla base della successiva entrata in guerra dell'Italia.

(2 punti)



24. Nel 1946 il popolo italiano fu chiamato alle urne. L'esito di questa prima consultazione post-bellica cambiò il volto dell'Italia.

Rispondete alle domande con l'aiuto della figura 6 dell'allegato a colori.

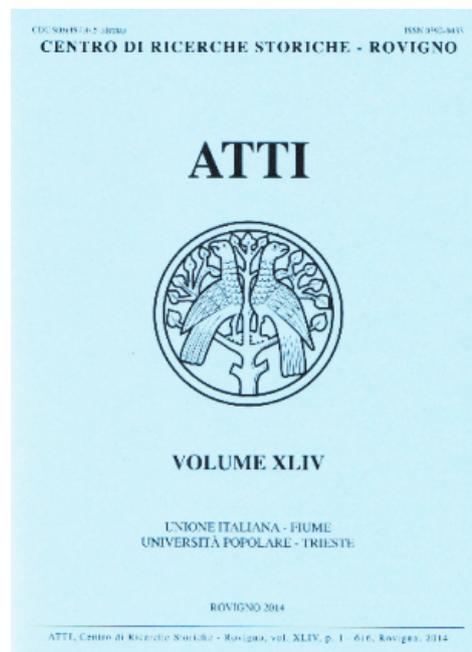
- 24.1. Quale forma istituzionale fu scelta dagli elettori italiani?
- 24.2. Quali differenze si riscontrano tra l'Italia centro-settentrionale e meridionale per quanto riguarda la scelta della forma istituzionale?

(2 punti)

25. Un allegato aggiuntivo al Memorandum d'Intesa del 1954 regolava la posizione specifica della comunità nazionale italiana in Jugoslavia. Questo fu recepito successivamente negli ordinamenti della Slovenia e della Croazia.

Indicate due enti culturali o editoriali espressione dei diritti accordati alla comunità nazionale italiana.

(1 punto)



*Figura 7: Pubblicazione della comunità nazionale italiana*

(Fonte: Frontespizio, 2014: Atti, vol. XLIV, CRS, Rovigno -Trieste)



**Pagina vuota**



**Allegato a colori (alla Prova d'esame 2)**



**Figura 1: sale di lettura (čitalnice) e raduni pubblici (tabor)**  
(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 51, Modrijan, Lubiana, 2013)



**Figura 2: La prima guerra d'indipendenza italiana**  
(Fonte: Calvani, G., et al., 2004: La storia dall'illuminismo ai giorni nostri, p. 139, Mondadori, Milano)



**Figura 3: La seconda guerra d'indipendenza italiana**

(Fonte: Bonifazi, E., et al., 2008: L'uomo e la storia 2, p. 118, Bulgarini, Firenze)



**Figura 4: L'espansione coloniale italiana in Africa**

(Fonte: Paolucci, S., et al., 2008: L'ora di storia 3, p. 146, Zanichelli, Bologna)

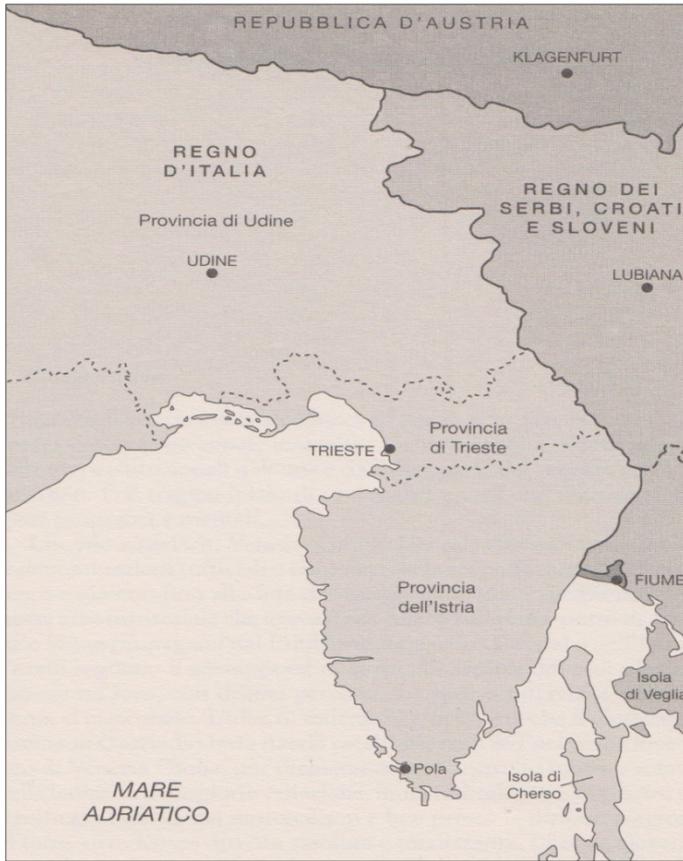


Figura 5: Confine orientale italiano nel 1920

(Fonte: Vinci, A., 2011: Sentinelle della patria. Il fascismo al confine orientale 1918-1941, tav. 2, Laterza, Bari)

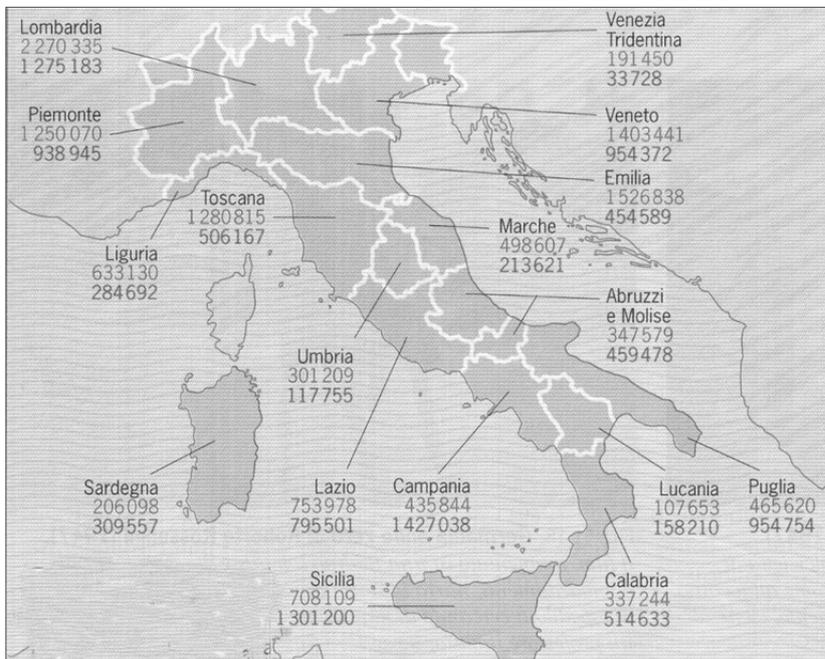


Figura 6: I risultati del referendum istituzionale del 2 giugno 1946

(Le cifre sopra indicano i voti a favore della repubblica, quelle sotto i voti a favore della monarchia)

(Fonte: Camera, A., 1998: Elementi di storia 3 b, p. 1643, Zanichelli, Bologna)



**Pagina vuota**